

IL TIRRENO
20 marzo 2014

Oltreserchio, via i tralicci della discordia **IMPATTO SULL'AMBIENTE**

di Luca Cinotti

LUCCA Impossibile non vederli: dall'autostrada, dalla Sarzanese, o anche facendo una passeggiata sulle colline sopra Farneta. I grandi tralicci della linea ad alta tensione La Spezia-Acciaiolo potrebbero però avere se non le ore, quantomeno i mesi (o più prudentemente gli anni) contati: Terna - la società che gestisce la rete elettrica - ha infatti presentato il progetto per spostare la linea più verso mare. E, contemporaneamente, ha dato il via alla procedura per imporre il vincolo di esproprio o di servitù sulle aree che saranno interessate dalla nuova opera. Deviare il percorso. La linea La Spezia-Acciaiolo, una delle più importanti della Toscana, trasporta corrente a 320mila volt. Attiva dagli anni Ottanta, è da molto tempo avversata da ambientalisti e residenti delle zone attraversate: da Formentale a Farneta, passando per Maggiano e poi verso Cerasomma. Un malcontento diventato protesta, con la paura di effetti pericolosi sulla propria salute. Dal 2009 è aperto un tavolo fra Terna e gli enti locali per superare il problema: le due ipotesi sul tappeto sono state, all'inizio, quella dell'interramento (almeno di parte della linea) e quella dello spostamento di alcuni tralicci. Alla fine la scelta di Terna (per motivi soprattutto economici) è ricaduta sulla seconda opzione: il progetto è stato presentato a fine 2013 al ministero dello Sviluppo economico per la parte amministrativa (cioè gli espropri) e a quello dell'ambiente per la procedura di Valutazione di impatto ambientale. Stazione elettrica tra le colline. Il punto nodale sarà la costruzione di una nuova stazione elettrica fra le colline di Balbano. Per l'esattezza la struttura di 53mila mq sarà costruita in una cava dismessa in via Casanova. Un lavoro impattante, visto che si trova fra l'altro a poche centinaia di metri dal cinque stelle di lusso "Villa Casanova" che si troverà a fare i conti con un vicino assai ingombrante. Nei piani di Terna, la nuova stazione permetterà di deviare la La Spezia-Acciaiolo: la linea, infatti, si sposterà dal tracciato attuale all'altezza del pilone 105, al confine fra i comuni di Camaiore e Massarosa, andando a correre più in direzione del lago di Massaciuccoli e arrivando poi alla stazione di Balbano. Da lì partirà il secondo nuovo tratto, che si ricongiungerà all'attuale tracciato all'altezza del pilone 122, nel comune di San Giuliano Terme. Questa operazione di by-pass permetterà di dismettere completamente il tratto tra i piloni 105 e 122, vale a dire i circa 9 chilometri che scendendo dalle colline interessano il territorio dell'Oltreserchio. Gli effetti. La nuova stazione permetterà poi di trasformare la corrente dai 320mila volt ai 132mila per dirottare su due linee: la Viareggio-Filettole e la Filettole-Lucca Ronco. In questa maniera, l'elettricità trasportata dall'elettrodotto potrà essere usata anche sul territorio lucchese. E questo, secondo quanto detto da Terna, dovrebbe portare più di un vantaggio. Innanzitutto, la riduzione delle perdite di rete e poi l'incremento dell'affidabilità dell'alimentazione, limitando i casi di black-out. La società di gestione della rete elettrica stima in 10 milioni di euro i benefici economici all'anno. Gli espropri. Come accennato, la costruzione delle nuove linee non sarà "indolore". Terna, infatti, ha chiesto al ministero di dare il via alla procedura per imporre il vincolo preordinato all'esproprio (per la realizzazione della stazione elettrica e dei tralicci) e alla servitù coattiva (per i terreni che saranno sorvolati dalla linea): si tratta di centinaia e centinaia di particelle catastali delle provincie di Lucca e di Pisa. La documentazione sul progetto (al quale è possibile presentare osservazioni nei prossimi 60 giorni) è depositata in Regione, in Provincia e in Comune, oltre che al ministero dell'ambiente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA